

**L'ABORTO DAI PRIMORDI UMANI**  
**ALLA PILLOLA ABORTIVA**  
**Carlo Flamigni**  
**L'ABORTO**  
**Storia e Attualità**  
**di un problema sociale**  
*in edicola*  
*il libro con l'Unità a € 6,90 in più*

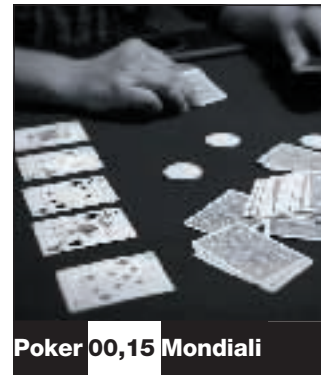
**L'ABORTO DAI PRIMORDI UMANI**  
**ALLA PILLOLA ABORTIVA**  
**Carlo Flamigni**  
**L'ABORTO**  
**Storia e Attualità**  
**di un problema sociale**  
*in edicola*  
*il libro con l'Unità a € 6,90 in più*

# Le Sorelle

Per la 3a volta la finale di Wimbledon sarà un affare di famiglia fra Venus e Serena Williams. Nel 2002 e nel 2003 vinse la "piccola" Serena ma Venus è campionessa in carica e ha vinto 4 volte a Londra. Punteggio simile per le due: Serena ha regolato la cinese Zheng 6-2 7-6 Venus ha battuto la Dementieva 6-1 7-6



Tennis 14,00 Wimbledon



Poker 00,15 Mondiali

| IN TV                                     | 10.45 Sky Sport 2                       | 18.45 Sky Sport 2                        |
|---|---|--|
| F1, Gp di Gran Bretagna                   | 13.00 Espn Euro2008, highlights         | Aci sport                                |
| 14.00 Sky Sport 3 Tennis, Wimbledon       | 14.00 Eurosport 2 World Grand Prix      | 22.00 Sky Sport 1 Futbol mundial         |
| 15.00 Espn Olimpiadi 1996                 | 16.00 Eurosport 2 Beach soc, euroleague | 22.15 Sky Sport 2 Wrestling, Wwe Ecv     |
| 17.00 Sky Sport 2 F3000, Gp di Gran Bret. |   | 22.30 Eurosport Poker                    |
|   |   | 23.00 Sky Sport 1 Speciale calciomercato |
|   |   | 00.15 Sky Sport 2 Poker world heads up   |
|   |   | 1.30 Espn 40 anni di mondiale            |

# In campo gli stranieri, è il modello Italia

Vincono i club, via libera al secondo extracomunitario. Campana: «Norma diabolica». Ma la vota

di Luca De Carolis e Simone De Stefano / Roma

**VOLEVANO** uno straniero in più, per competere in campo internazionale. E hanno vinto, con buona pace dei vivai e dei giovani italiani, costretti a migrare all'estero per vedere il retangolo verde. Un problema secondario per i club di serie A, che nel Consiglio federale di ieri hanno ottenuto il via libera al secondo extracomunitario. Nella prossima stagione quindi le società della massima serie potranno tesserare due nuovi giocatori extracomunitari provenienti da campionati esteri, ossia uno in più rispetto al passato. Per ogni extraeuropeo in arrivo però ne dovranno cedere un altro all'estero, oppure lasciare che si svincoli per fine contratto. Il tetto massimo di extracomunitari, sempre provenienti da altri campionati, rimane di tre. Nessun limite invece per i trasferimenti da un club italiano all'altro. «Una norma diabolica» secondo il presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana. Che ieri però ha votato a favore del secondo extracomunitario, pur avendo promesso battaglia nei giorni scorsi.

«Ci hanno rassicurato sul fatto che i club dovranno dimostrare di aver ceduto all'estero l'extracomunitario in più» spiega Campana. Che, con il sì di ieri, spera di ottenere più soldi per la serie B e un miglior accordo sulla riduzione delle rose e delle squadre partecipanti alla B e alla C, un progetto in cantiere in Figc e in Lega Calcio. Ma che spaventa il presidente dell'Aic: «In questo modo, andrebbero a ca-



Tommaso Rocchi: è l'unico fuorigioco convocato nell'Olimpica. Ci sono anche Montolivo e Giuseppe Rossi

sa centinaia di calciatori. Mercoledì prossimo a Milano ne discuteremo. Serve una soluzione condivisa». Intanto però il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, esulta: «I club tenevano molto a questa norma, anche se certo non potrà risolvere da sola i mali dal calcio». Con ogni probabilità però pen-

lizzerà ulteriormente i giovani, relegati in panchina o in tribuna per far posto a campioni stranieri, o presunti tali. La Lega Calcio vorrebbe compensare obbligando i club cadetti ad avere in rosa almeno tre under 23. «Ma la verità è che nei giovani e nei vivai si investe sempre meno, e questo mi fa mettere le mani

nei capelli» sibila Aldo Agropoli, ex allenatore di Fiorentina e Como. A cui la nuova norma proprio non piace: «Io vorrei un calcio tutto italiano, senza neppure altri comunitari. E non penso affatto che con tanti stranieri sia più competitivo, in Italia e fuori. Piuttosto, bisognerebbe spendere per i giovani. E invece succedono cose incredibili. Il Torino spende 10 euro per un pasto di ogni giocatore della Primavera: mi dica lei se un ragazzo che deve emergere può essere tirato su in questa maniera. Spendono milioni per la prima squadra, e per i giovani rimangono le briciole».

Contrario al secondo extracomunitario anche l'ex tecnico neazzurro, Luigi Simoni: «Aumentare il numero di stranieri secondo me diminuisce l'attaccamento dei tifosi alla propria squadra, vedi l'Inter che ha solo stranieri. La questione principale però non è tanto quella del numero di stranieri da poter acquistare, ma quanto ci si applica nel valorizzare i giovani italiani. E comunque gli stranieri sono troppi. In B e in C non dovrebbero esserci». Ma i giocatori extraeuropei piacciono molto ai club di A, stanchi del limite di un solo extracomunitario fissato nel 2002 dal Consiglio federale, ai

tempi in cui via Allegri il presidente era Franco Carraro. Una stretta decisa dopo la grande abbuffata dell'anno precedente, quando la Corte federale aveva abolito il tetto degli extracomunitari. Croce e delizia dei club italiani, che proprio non vogliono saperne di investire sulla linea verde, nonostante il recentissimo esempio della Spagna campione d'Europa, composta da giocatori che a 20 giocavano già ai massimi livelli. Perché gli stranieri impressionano i tifosi e fanno vendere abbonamenti in estate. Poi però arriva il campo, e spesso quei fenomeni si rivelano bufale. Costose.

## In Europa

### Tetti identici, ma tutela per i nazionali

Con la norma approvata ieri dal Consiglio Federale, l'Italia si avvicina ai modelli dei maggiori campionati europei. In Spagna il tetto massimo di extracomunitari è fissato a tre, in Francia a quattro, in Germania è illimitato. Mentre Francia e Spagna fanno leva su un accordo tra i paesi Ue e Acp (africani, caraibici e del Pacifico) le cui nazionalità risultano comunitarie, in Germania dal prossimo anno ci sarà una norma che obbliga i club ad avere in rosa un minimo di otto calciatori cresciuti nelle giovanili dei vivai tedeschi. Anche in Inghilterra, dove i calciatori di nazionalità dei paesi Commonwealth sono considerati comunitari, non esiste limite nel tesserare extracomunitari: decide tutto il Dipartimento Immigrazione.

## DALLA FRANCIA

### Domenech resta ct Houllier farà il «tutore»

Rimarrà, nonostante le convocazioni fatte in base ai segni zodiacali e le dichiarazioni da cabaret. E, soprattutto, nonostante «un Europeo disastroso». Quello della Francia, secondo il presidente della federazione transalpina Escalettes, che ieri ha confermato Raymond Domenech come ct dei bleus. Un ct sotto tutela, visto che su di lui veglierà un comitato tecnico di cui, oltre allo stesso Domenech e a Escalettes, faranno parte il direttore tecnico Gerard Houllier (ex allenatore di Lione e Liverpool) e altri 4-5 dirigenti. I tutori di un ct che la federazione ha tenuto guardando al portafoglio, perché stracciare il suo contratto sino al 2010 sarebbe costato 8 milioni di euro. E così è rimasto Domenech, con buona pace di Didier Deschamps, alternativa a un tecnico di cui i tifosi sono stufo. «La nazionale è dei francesi, non di un solo uomo» ha sibilato gio-

ri fa il presidente dell'Uefa, Michel Platini, criticando un ct sempre avido di protagonismo. Non pago di non aver convocato Trezeguet e Mexes, durante gli Europei Domenech non ne ha azzeccata una. In campo i giocatori parevano spettri. Fuori lui dava spettacolo con i suoi proclami contro l'Italia, che lo battè nella finale dei Mondiali del 2006. E che lo ha beffato anche lo scorso 17 giugno. Domenech reagì alla sua maniera: «Voglio sposarmi con la mia compagna Estelle» disse dopo la gara. Per l'ira della federazione, che ora vuole mutare rotta. «Il nostro torneo è stato un fallimento totale, anche sul piano dell'immagine, e il selezionatore è il primo responsabile» spiega Escalettes. Domenech dovrà tenere la bocca chiusa e ascoltare i consigli di Houllier, che ha chiesto «una svolta» nel gioco. All'uomo che parla molto, e non vince nulla.

## HANNO DETTO

**Matarrese**  
«Ci tenevamo molto a questo cambiamento. Nostre squadre più competitive»

**Agropoli**  
«Non si investe sui giovani ma sugli stranieri. Ai ragazzi della primavera pesti da 10 euro...»

**Simoni**  
«Almeno vietiamoli in serie B e in serie C. Così i tifosi si disaffezionano»

## DOMANI IL TOUR DE FRANCE. Meno chilometri contro la montre, un arrivo in salita nel territorio italiano. Favoriti il veronese, Valverde, Evans, i fratelli Schleck

### Corsa più umana e senza pronostico, un Cunego d'attacco può vincere

di Gino Sala

Eccoci al Tour de France, la corsa a tappe più celebre del mondo che partirà domani da Brest per terminare il 27 luglio a Parigi. Sarà la novatantesima edizione che volterà pagina con un tracciato completamente diverso dalle precedenti avventure. Niente prologo, niente abbuoni e cronosquadre, meno chilometri segnati dal tic tac delle lancette, ventuno i traguardi, quattro gli arrivi in salita di cui uno sulla cima italiana di Prato Nevoso. Un Tour alleggerito allo scopo di non fornire alibi ai sostenitori del doping, fermamente intenzionato a voltar pagina dopo la squalifica e il declassamento di Landis e le espulsioni di Rasmussen e Vinokourov. Far piazza pulita è la parola d'ordine degli organizzatori e tra gli esclusi c'è anche il vincitore dello scorso anno (Contador) che paga i peccati commessi dalla sua squadra (l'Astana). Porta aperta, quindi, per l'australia-

no Evans, lo spagnolo Valverde, elemento molto discusso e mai pescato con le mani nel sacco, per il russo Menchov, per i due fratelli lussemburghesi (Frank e Andy Schleck) e se vogliamo anche per i nostri Cunego e Riccò. Attenzione, avvertono i tecnici, al ventiduenne Kreuziger, un ragazzo della Repubblica Ceca che si è imposto nel recente Giro della Svizzera. Gli italiani vivono di ricordi, dei lontani trionfi di Bottecchia (1924 e 1925), di Bartali (1938 e 1948), di Coppi (1949 e 1952), di Nencini (1960), di Gimondi (1965) e di Pantani (1998). Idem i francesi, trentasei volte sul gradino più alto del podio, portatosi con Bobet, Anquetil e Hinault e via via ridotti al ruolo di comparse o quasi. Nel libro d'oro spiccano i sette trionfi consecutivi dell'americano Armstrong, un risultato roboante, ma anche molto chiacchierato e poco credibile nella sua purezza. A quota cinque Merckx, Anquetil, Indurain e Hinault. Tornando al presente, o meglio

a un'epoca recente abbiamo i piazzamenti di Ivan Basso, terzo nel 2004 e secondo nel 2005. Nel 2006 c'è l'undicesimo posto di Damiano Cunego, nel 2007 tre successi parziali, uno con Pozzato e due con Benatti che non potrà ripetersi per infortunio. Gli ottimisti dicono che per noi potrebbe essere la volta buona. Cunego ha rinunciato al Giro d'Italia per sparare le sue cartucce nella Grande Boucle. Il suo obiettivo è quello di occupare uno dei tre gradini che distinguono l'alta classifica. «Mi accontenterei della terza moneta», ha fatto sapere Damiano, deboluccio nelle gare contro il tempo e chiamato a distinguersi in montagna. Riccò è un punto interrogativo. Ha speso molto nella competizione della maglia rosa dove ha impensierito Contador e i timori che non possa disporre della stessa forma non sono pochi. E comunque buona fortuna ai nostri ragazzi impegnati in un viaggio in apparenza meno difficile del passato, ma tutto da scoprire.

## EUROPEI

La cronometro under 20 è azzurra. Exploit di Adriano Malori a 54 km/h

I dadi hanno dato il vincitore, gli stessi che Adriano Malori ha tatuati sul braccio destro con le sue iniziali al posto dei numeri. Non poteva iniziare meglio il campionato europeo sul Lago Maggiore, quando il tic tac delle lancette ha decretato inesorabilmente l'italiano come il miglior gladiatore contro il tempo, un successo che Malori ha ipotizzato all'intermezzo e conquistato sulla linea del traguardo (27'56"). Alle sue spalle due russi, Kritskiy (a 7") e Ovechkin (a 21"). Tra applausi e incitamenti, l'azzurro è arrivato al traguardo ai 54.34 km/h aspettando che tutti finissero la loro cronometro prima di cantar vittoria, l'urlo «E vai!» poi il pianto e gli abbracci. Anzi, un unico abbraccio a quel ragazzo di 20 anni che da Traversetolo nel parmense è arrivato ad indossare la maglia stellata del campionato europeo. «Sono partito per vincere, non credevo che potesse succedere...». Diplomato in lingue estere ed economia, secondo anno da dilettante, Malori potrebbe avere le porte aperte al professionismo tenuto conto che pedala per la Filmop, squadra giovanile della Tinkoff. La mattina si era aperta con la vittoria dell'under 23 olandese Ellen Van Dijk sulle ucraine Galyuk e Kalitovska, con le azzurre lontane. Oggi le cronometro degli juniores. **Laura Guerra**

| ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 3 luglio |    |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE                               | 81 | 61 | 85 | 15 | 9  |
| BARI                                    | 42 | 37 | 43 | 54 | 85 |
| CAGLIARI                                | 66 | 71 | 29 | 77 | 74 |
| FIRENZE                                 | 64 | 54 | 6  | 53 | 22 |
| GENOVA                                  | 78 | 8  | 43 | 27 | 24 |
| MILANO                                  | 65 | 37 | 74 | 17 | 36 |
| NAPOLI                                  | 19 | 45 | 70 | 29 | 31 |
| PALERMO                                 | 41 | 79 | 59 | 22 | 62 |
| ROMA                                    | 32 | 89 | 20 | 50 | 53 |
| TORINO                                  | 82 | 19 | 2  | 85 | 77 |
| VENEZIA                                 | 75 | 72 | 33 | 90 | 34 |

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO |    |               |            |    |           | JOLLY        | SuperStar |
|----------------------------|----|---------------|------------|----|-----------|--------------|-----------|
| 19                         | 32 | 41            | 42         | 64 | 65        | 75           | 81        |
| Montepremi                 |    |               |            |    |           | 2.719.687,31 |           |
| Nessun 6 Jackpot           | €  | 30.078.613,44 | 5 + stella | €  | -         | -            | -         |
| All'unico 5+1              | €  | 543.937,46    | 4 + stella | €  | 39.038,00 | -            | -         |
| Vincono con punti 5        | €  | 33.996,10     | 3 + stella | €  | 2.037,00  | -            | -         |
| Vincono con punti 4        | €  | 390,38        | 2 + stella | €  | 100,00    | -            | -         |
| Vincono con punti 3        | €  | 20,37         | 1 + stella | €  | 10,00     | -            | -         |
|                            |    |               | 0 + stella | €  | 5,00      | -            | -         |